

DELL'ISOLE BRITANNICHE. 251

la sua vita, essendosi intanto impadronito della *Normandia*, che unì, come Provincia, al Reame d'*Inghilterra*.

Guglielmo figliuolo di Roberto trovò ajuti in *Francia*, e favore ne' Normanni; contuttociò fu fatto anch'egli prigionio dal Re suo zio, da cui anche fuggì, trovando appena chi lo soccorresse di quanto bastava a vivere; tanto era divenuto il Re formidabile, e per se stesso, e per essersi unito con Enrico V. Imperatore per mezzo del matrimonio contratto tra Matilde sua figliuola, e quel Principe. Il Conte di *Angiò* ebbe soccorsi dalla *Francia* per assalire i confini della *Normandia*, ma egli pure fu più volte battuto, e la cosa si accomodò con un matrimonio, in cui il Principe figliuolo del Re Enrico, che nomavasi anch'egli Guglielmo, prese una figliuola del Conte. Volendo poi il padre a lui assicurar la successione di tutti gli Stati, fecegli prestar giuramento di fedeltà dal Ducato di *Normandia*, e dal Reame d'*Inghilterra*, sicchè a' suoi nemici non restavano altre vie per indebolire questa Potenza temuta da' vicini, se non che la forza dell'arme. Queste dunque apertamente prese Lodovico Re di *Francia*, il di cui esercito fu battuto, ma finalmente per mezzo del Pontefice, che andò in persona fino a *Gisors* in *Normandia*, furono pacificati.

Sembrava felice lo stato di Enrico, se un funestissimo accidente non lo faceva accorgere delle umane miserie. Guglielmo suo unico figliuolo passando nel Reame perì nel mare. A questo si aggiunse che dal secondo matrimonio con una Principessa